

BS PRIVATE EQUITY MANTERRA' IL 55-60% DEL CAPITALE

# Sicurglobal, i vigilantes scelgono piazza Affari

DI ANDREA MONTANARI

**C**on loro, i vigilantes, la borsa sarà in qualche modo più sicura. A piazza Affari, entro il primo semestre, arriverà Sicurglobal, uno dei principali player italiani del settore sicurezza e vigilanza.

A volere l'ipo è il fondo Bs private equity che, dopo una serie di acquisizioni, accorpamenti e una forte ristrutturazione, che ora ha deciso di valorizzare l'asset e di trovare sul mercato azionario ulteriore forza per crescere ed espandere il proprio business.

Tanto che in questi mesi che precedono il debutto sul listino sarà portata a termine almeno un altro acquisto. E, comunque, anche dopo la quotazione Bs, «manterrà una quota di controllo oscillante tra il 55% e il 60% del capitale sociale», spiega a MF Livia Carbonetti, partner del fondo che con la sua gestione oculata ha portato Si-

curglobal a raggiungere il traguardo dei 100 milioni di fatturato nel 2005.

«L'ipo avverrà in larga parte attraverso un aumento di capitale e anche con la vendita di una quota del nostro pacchetto», continua

## Altro shopping prima della quotazione che sarà nel primo semestre

Carbonetti che conosce bene questo mercato che, complessivamente, nel nostro paese vale circa 3 miliardi e che oltre ai big, Ivri, Sicurglobal, Fidelitas, vedi attivi qualcosa come oltre 800 player.

«Il settore della sicurezza e vigilanza è sicuramente interessante. Noi puntiamo a crescere, attraverso una diversificazione del business e anche attraverso uno shopping mirato», dice il partner di Bs,

«e proprio con l'ipo avremo una capacità di fuoco consistente».

Dopo una serie di diciassette acquisizioni nel corso degli ultimi anni, la società ha portato avanti un percorso di ristrutturazione mirato. «Del resto, il comparto è rimasto per anni e anni molto chiuso e, tuttora, è molto frammentato», fa eco Francesco Simonelli, ad di Sicurglobal che ha l'85% della clientela composto da piccole e medie imprese. Per potenziare il business societario, però, il management e l'azionista di riferimento guardano «alle aree ad alta densità di imprese nel Centro-Nord del paese», continua Simonelli, che non nega come il gruppo «possa, non nel breve, guardare anche all'estero, puntando molto sulla diversificazione e sulla tecnologia».

All'estero, però, operano colossi come la svedese Securitas (6,5 miliardi di fatturato) e Group 4 Securicor (5,5 miliardi). (riproduzione riservata)